

**BARBARA BOGANINI**

***Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*<sup>1</sup>**

*La fanciulla del West* segna, nel 1910, l'entrata del Far West e dei cercatori d'oro nella letteratura lirica; si può dire che Puccini fu pioniere per quanto concerne la scelta del soggetto del tutto inedito.

Il compositore ancora una volta, dopo *Butterfly*, alla ricerca di un nuovo indirizzo per la sua poetica, dimostra attenzione nei confronti dell'elemento esotico, qui individuato nelle tradizioni musicali degli Stati Uniti. Del resto, agli inizi del Novecento l'esotismo era ingrediente ormai sperimentato della teatralità dell'epoca, se non addirittura un'autentica moda cresciuta costantemente fino dalla metà dell'Ottocento.<sup>2</sup>

In occasione del centenario dell'opera, si è riaperto un dibattito più approfondito su *Fanciulla*, che ha rivalutato ed esaminato temi critici di lunga durata discussi in questi primi cento anni dalla rappresentazione newyorkese.<sup>3</sup>

Tra i molti elementi di interesse di questa partitura, quello del contatto con la musica statunitense, dell'influenza e dell'ispirazione da essa esercitata su Puccini e il suo personalissimo modo di rielaborarla, è senza dubbio una ricerca rilevante e a dire il vero fin qui poco analizzata.

L'aspetto degli esotismi è stato considerato nella *Fanciulla del West* del tutto marginale fino a non molti anni fa, quando Allan W. Atlas ha messo ordine per primo all'identificazione e all'accertamento almeno di una delle fonti musicali americane usate da Puccini, con un importante saggio pubblicato nel 1991.<sup>4</sup> Atlas identifica la fonte melodica che servì al compositore per la canzone del cantastorie Jack Wallace

---

<sup>1</sup> Questo articolo è stato presentato al Seminario realizzato a cura di ICAMus presso la Scuola Dottorale in Storia dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze il 23 aprile 2010.

<sup>2</sup> M. Girardi, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000, p. 211.

<sup>3</sup> <http://www.fanciulla100.org/>; *L'opera fra vecchia Europa e mito di frontiera. La fanciulla del West di Giacomo Puccini a cento anni dalla creazione*. Convegno internazionale di studi, Palermo, Teatro Massimo, 10-11 dicembre 2010; *Studi pucciniani*. Rassegna sulla musica e sul teatro musicale nell'epoca di Giacomo Puccini, Firenze, Olschki, Vol. 4, 2010.

<sup>4</sup> A. W. Atlas, *Belasco and Puccini: "Old Dog Tray" and the Zuñi Indians*, «The Musical Quarterly», LXXV, 1991, pp. 362-98. Trad. it.: *Belasco e Puccini: "Old Dog Tray" e gli indiani Zuñi*, in *Puccini*, a cura di V. Bernardoni, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 211-244.

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

*Che faranno i vecchi miei*, una delle melodie chiave dell'intera opera, nota anche come "tema della nostalgia", sfatando una leggenda: secondo la maggior parte degli studiosi precedenti,<sup>5</sup> il tema melodico utilizzato dal compositore era quello di *Old Dog Tray* di Stephen Collins Foster,<sup>6</sup> una tra le più note canzoni della tradizione musicale ottocentesca americana.

Si tratta in realtà di una melodia degli Indiani Zuñi, *The Festive Sun-dance*, che Puccini aveva preso da una raccolta pubblicata nel 1904 dalla Wa-Wan Press, nell'arrangiamento di Carlos Troyer.<sup>7</sup> La Wa-Wan Press, casa editrice fondata nel 1901 dal compositore Arthur Farwell (1872-1952), autore egli stesso di numerosi lavori vocali e strumentali su soggetto e materiale musicale indiano, aveva come missione culturale la pubblicazione delle opere originali di compositori americani ispirati dal patrimonio musicale dei *Native Americans*, oltre ad arrangiamenti, di quel patrimonio stesso, ad opera di compositori colti e animati da passione per la nascente ricerca etnomusicologica.

Atlas non solo individua in maniera certa la fonte musicale, ma spiega inoltre come parte della letteratura critica pucciniana precedente abbia associato la musica e il testo della canzone di Wallace a quella popolare di Foster in maniera del tutto erronea. Anche presupponendo che Puccini avesse tratto l'ispirazione dal materiale musicale utilizzato nel dramma *The Girl of the Golden West* di David Belasco,<sup>8</sup> al quale aveva assistito a New York nel 1907, la canzone cantata in quella circostanza

---

<sup>5</sup> A partire dal contributo fondamentale agli studi pucciniani che è la biografia di Mosco Carner, le informazioni su *Fanciulla del West* in essa contenute furono mutate anche dai biografi successivi. Cfr. M. Carner, *Giacomo Puccini. A critical biography*, New York, Holmes & Meier, 1958; ed. it. *Giacomo Puccini. Biografia critica*, Milano, Il Saggiatore, 1961; C. Sartori, *Puccini*, Milano, Accademia, 1958; W. Ashbrook, *The Operas of Puccini*, New York, Oxford University Press, 1968; C. Osborne, *The Complete Operas of Puccini: A Critical Guide*, London, Gollancz, 1981; E. Restagno, *Guida musicale a "La fanciulla del West"*, Torino, UTET, 1974; M. Girardi, *Puccini. La vita e l'opera*, Roma, Newton Compton, 1989.

<sup>6</sup> Stephen Collins Foster (1826-1864) fu l'autore di molte tra le melodie più popolari americane, nate come musica leggera dell'epoca e divenute nel tempo una sorta di patrimonio musicale tradizionale statunitense, grazie all'uso prolungato e agli innumerevoli arrangiamenti di cui la memoria collettiva si è appropriata. C. Hamm, *Yesterdays: Popular song in America*, New York-London, W. W. Norton & Company, 1979, pp. 201-227; J. Tasker Howard, *Stephen Foster, America's Troubadour*, New York, Tudor, 1934; K. Emerson, *Doo-dah!: Stephen Foster and the rise of American popular culture*, New York, Simon & Schuster, 1997.

<sup>7</sup> *Traditional Songs of the Zuñis*, Second Series, transcribed and harmonized by C. Troyer, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904.

<sup>8</sup> David Belasco (San Francisco 1853-New York 1931). W. Winter, *The life of David Belasco*, 2 voll., New York, Moffat, Yard, 1918, 1925; C. Timberlake, *The Bishop of Broadway: The life and work of David Belasco*, New York, Library Publishers, 1954; L. L. Maker, *David Belasco: Naturalism in the American Theatre*, Princeton, Princeton University Press, 1975.

non era quella famosa di Foster, bensì un'altra *Old Dog Tray*, con tutta probabilità scritta dallo stesso direttore della Compagnia musicale.<sup>9</sup>

L'equivoco appare per certi aspetti sorprendente anche se comprensibile, data la poca conoscenza, da un lato, delle tradizioni musicali americane, dall'altro la scarsa comunicazione tra americanisti e puccinologi. Fin dal 1910 il citato Farwell, in una recensione a proposito di *Fanciulla del West* parlava già dei due modelli melodici originali dei *Native Americans* utilizzati da Puccini, uno dei quali è proprio quello intonato dal cantastorie Wallace.<sup>10</sup>

Approfondiamo allora come mai si è identificato per tanti anni questa desunta melodia con un'ipotetica *Old Dog Tray*.

Per capire meglio cosa ha indotto la critica pucciniana a questo errore, conviene analizzare a fondo la fonte letteraria, sia il *Play* da cui è tratto il libretto, sia la versione romanzata che è del 1911, quindi successiva alla *Fanciulla* di Puccini. Il confronto pre- e post-opera pucciniana delle due versioni di *The Girl* è estremamente interessante e per certi aspetti chiarificatore.

Nell'opera lirica la scena dell'ingresso del cantastorie Wallace (subito dopo l'alzata di sipario del primo Atto), sebbene non identica, ricalca quella della *pièce* teatrale e del romanzo. Il personaggio di Belasco entra cantando *Wait for the Wagon*,<sup>11</sup> che tradizionalmente veniva eseguita dai *Minstrel* americani in *blackface* accompagnandosi con il Banjo.<sup>12</sup>

Successivamente Wallace si prepara a cantare un *Sentimental Song*: «My first selection, friends, will be "The Little—"». Sonora però lo interrompe per chiedergli

---

<sup>9</sup> Atlas, *Belasco e Puccini: "Old Dog Tray" e gli indiani Zuñi*, cit., pp. 220-233.

<sup>10</sup> L'altro modello melodico identificato da Farwell è una melodia Cree utilizzata da Harvey Worthington Loomis per una sua composizione pianistica e inserita in una raccolta pubblicata dalla Wa Wan Press nel 1904. Puccini riutilizza quella melodia per il tema del duetto d'amore tra Johnson e Minnie che compare la prima volta nell'Atto II, N. 30, bb. 4-7. H. W. Loomis, *The Chattering Squaw*, in *Lyrics of the Red Man: Sketches on American Indian Melodies*, Volume II, Newton Center, MA, The Wa-Wan Press/G. Schirmer, 1904, pp. 6-7.

<sup>11</sup> Knauff, George P. (arranger). *Wait For The Wagon: Ethiopian Song*, Baltimore, F. D. Benteen, 1851.

<sup>12</sup> «[...]his face half-blackened, and banjo in hand[...]». D. Belasco, *The Girl of the Golden West, novelized from the play by David Belasco*, New York, Dodd, Mead and Company, 1911, p. 44.

Le compagnie di *Minstrel* erano tipiche del teatro musicale di intrattenimento negli USA del XIX secolo. Gli artisti in *black-face*, cioè con la faccia dipinta di nero, cantavano, ballavano e danzavano, secondo gli stereotipi razziali, e usavano accompagnarsi spesso con il banjo nei loro spettacoli popolari.

di intonare un *Minstrel Song*: «Aw, give us "Old Dog Tray"»; a questo punto il cantastorie annuncia «Old Dog Tray or Echoes from home».<sup>13</sup>

Questa frase è molto importante: *Echoes from home* non è infatti una canzone (come Atlas suppone), ma una raccolta di poesia per musica, dagli inni nazionali e patriottici a quelli per chiesa, pubblicata nel 1870 e che acquisì grande notorietà.<sup>14</sup>

Citare questo titolo, così come utilizzare autentiche canzoni di Foster o "pseudo-Foster" equivaleva a creare una "strategia di ambientazione", espressa anche altrove nel *Play*, ma soprattutto nel romanzo, che evocava sentimenti presenti nella memoria collettiva del tempo, pur di fatto non corrispondendo a canzoni precise. All'epoca di Belasco, quel patrimonio musicale aveva infatti già acquisito larga notorietà, grazie alla grandissima diffusione e ai numerosi arrangiamenti e impieghi diversi.<sup>15</sup>

È probabile dunque che, nonostante la fonte d'informazione precisa proveniente dall'articolo di Farwell del 1910, l'equivoco sia avvenuto per aver creduto che anche Puccini avesse attuato la stessa "strategia di ambientazione" *tout court*, attingendo dallo stesso patrimonio folklorico senza verificarne l'esatta corrispondenza.

Come definitivamente stabilito, il modello melodico americano usato da Puccini per la canzone del cantastorie Wallace, non ha niente a che fare con nessuna canzone intitolata *Old Dog Tray*.

Questo studio si propone dunque, ripartendo dalla fonte originaria, il canto degli Indiani Zuñi nell'arrangiamento di Carlos Troyer, di spiegare il modo di recepire, da parte di Puccini, la musica statunitense; si propone inoltre di chiarire quale sia stata la sua risposta creativa nella rielaborazione di questo materiale preesistente, e la relazione con il presunto originale Zuñi e la "traduzione" di Troyer.

Agli inizi del secolo scorso l'etnomusicologia americana era agli albori: le prime registrazioni di musica indiana furono opera di Jesse Walter Fewkes, membro della

---

<sup>13</sup> Belasco, *The Girl of the Golden West, novelized from the play by David Belasco*, cit. p. 44.

<sup>14</sup> D. Estes, *Echoes from Home, A Collection of Songs, Ballads, and Other Home Poetry*, Boston 1870.

<sup>15</sup> Citare autentiche canzoni di Foster è stata comunque una perdurante "strategia di ambientazione" applicata anche all'opera, e non soltanto al cinema di genere western dell'epoca del sonoro (e probabilmente anche negli accompagnamenti dal vivo del cinema muto). Un esempio interessante è costituito da Quinto Maganini (1897-1974). L'opera *The Argonauts: A Californian Tetralogy*, testo e musica di Quinto Maganini, sulla conquista della California a metà '800, è tratta dai racconti di Bret Harte e venne composta tra il 1920 e il 1934 (pubblicata in spartito per voce e pf. nel 1937); in essa si citano canzoni autentiche di Foster. Q. Maganini, *The Argonauts*, New York, Edition Musicus, (Sole selling agency, Affiliated Music Corp.) 1937.

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

Hemenway Archaeological Expedition nell'estate del 1890,<sup>16</sup> a cui seguì un articolo pionieristico di Benjamin Ives Gilman, dove furono trascritte e pubblicate per la prima volta alcune melodie degli Indiani Zuñi del New Mexico.<sup>17</sup>

*The Festive Sun-dance* non proviene però da questa fonte, di cui pure Troyer si era servito ampiamente; secondo le parole dell'arrangiatore, sembra sia stata raccolta sul campo da lui stesso.

Carlos Troyer (1837-1920), nato in Germania, ma stabilitosi negli Stati Uniti fin dalla giovane età, entrò in contatto nel 1888 con il noto etnologo Frank Hamilton Cushing,<sup>18</sup> il quale gli affidò l'incarico di interpretare numerosi canti degli Indiani Zuñi. Non soddisfatto Troyer andò molto oltre e, grazie all'intermediazione di Cushing, visitò lungamente le tribù Zuñi per investigare sulle loro tradizioni e raccogliere materiale musicale.<sup>19</sup> La pubblicazione di *The Festive Sun-dance* per la Wa-Wan Press, a differenza di altri canti, porta l'indicazione "recorded and harmonized by Carlos Troyer", che sottolinea evidentemente, come al compositore-arrangiatore stia a cuore segnalare che si tratti di un canto raccolto direttamente dalla fonte.

L'arrangiamento di Troyer deve essere necessariamente inquadrato nella giusta prospettiva storica: questo canto chiaramente non è trascritto secondo i moderni strumenti di indagine etnomusicologica, che non erano ovviamente a disposizione; esso è un documento storico importante, che ci mostra lo sguardo dell'epoca e presumibilmente di Puccini sulla *folk music* dei *Native Americans*. La resa delle qualità melodiche di questo canto e la sua armonizzazione sono perfettamente rispondenti alle caratteristiche stilistiche di molte composizioni americane coeve che

---

<sup>16</sup> J. W. Fewkes, *On the Use of the Phonograph among the Zuñi Indians*, «American Naturalist», 24, 1890, pp. 687-691.

<sup>17</sup> B. I. Gilman, *Zuñi Melodies*, «A Journal of American Ethnology and Archaeology», 1, 1891, pp. 63-91; cfr. *Writing American Indian music: Historic transcriptions, notation and arrangements*, a cura di V. L. Levine, Middleton, Wisconsin, MUSA (Music of the United States of America), A-R Editions, 2002, pp. XXX-XXXVII; 213-244; 245-284.

<sup>18</sup> Frank Hamilton Cushing (1857-1900), etnologo e viaggiatore, visse per anni con gli Zuñi e ne conobbe la lingua e i riti; fu egli stesso scrittore avvincente e prolifico di cronache di viaggi; tra le sue opere: *My adventures in Zuñi* (1882-1883), *Zuñi fetiches* (1883), *Outlines of Zuñi creation myths* (1896).

<sup>19</sup> C. Troyer, *Indian Music Lecture*, Philadelphia, PA, Theodore Presser Co., 1913, pp. III-V.

sono fortemente rappresentative di come la cultura dei primi del Novecento si ponesse nei confronti del patrimonio musicale americano.<sup>20</sup>

Nella prefazione allo spartito, Troyer spiega brevemente (come di consueto in tutte le pubblicazioni della Wa-Wan Press) di cosa si tratta: *The Festive Sun-dance* è considerata dagli Indiani Zuñi come la più gioiosa e felice danza sacra dell'anno. Essendo una *song-dance* annuale, celebrativa di un giorno festivo, viene rappresentata da parte degli Zuñi con grande sfarzo ed esibizione di regalia riccamente decorati. Inoltre le donne portano copricapo sormontati da raffigurazioni scolpite che mostrano i simboli degli Dei celesti del loro culto religioso, come il sole, la luna, le stelle e i fulmini. Anche gli uomini sono agghindati con regalia dai colori brillanti e con piume; durante la danza, in piedi dietro le Vergini, battono il tempo con strumenti a percussione in corrispondenza delle inflessioni della canzone, e con gioiose esclamazioni vocali. La scena è particolarmente impressionante e commovente verso la fine, quando a turno ripetono più volte frasi musicali con voce bassa e tremolante.

Questa in sintesi la spiegazione della scena che doveva presentarsi a Troyer in sede di studio e registrazione del canto.

Per trascrivere tale gioioso canto rituale, Troyer fissa il metro in "tempo tagliato" e appone l'indicazione di "Tempo di Marcia". (FIG. 1)<sup>21</sup> L'armonizzazione approntata è piuttosto semplice: in Re maggiore, verte sulle funzioni armoniche principali e su quelle secondarie della tonalità d'impianto, con solo una breve progressione armonica nella parte centrale del canto che sembra rappresentare una sorta di "Sviluppo". A tale proposito, parrebbe ipotizzabile che questa sezione possa essere frutto dell'invenzione dello stesso Troyer, dato che si discosta nettamente, dal punto di vista motivico e armonico, dal resto del canto e appare piuttosto improbabile, confrontata con altre melodie Zuñi e con altri canti della cultura

---

<sup>20</sup> A. Fletcher, *Indian Story and Song from North America*, Boston, Small Maynard & Company Publishers, 1900; *Traditional Songs of the Zuñis*, First Series, transcribed and harmonized by C. Troyer, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904; *Traditional Songs of the Zuñis*, Second Series, cit.; *Two pianoforte compositions: Symbolistic Study No. 1* by A. Farwell and *Ghost Dance of the Zuñis* by C. Troyer, Volume III, Part II, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904; A. Farwell, *From Mesa and Plain*. Indian Cowboy and Negro Sketches for Pianoforte, Volume IV, N. 28, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1905; H. W. Loomis, *Lyrics of the Red Man*, Volume I, Newton Center, MA, Wa-Wan Press, 1903, rist. 1904.

<sup>21</sup> Gli esempi musicali cui si fa riferimento sono esposti nell'ultima sezione dell'articolo, FIGG. 1-6 (pp. 15-32).

nativa.<sup>22</sup> In generale la linea melodica, fatta eccezione per questa sorta di progressione centrale, è fondata su una scala pentatonica, dove non compare mai la sensibile di RE.<sup>23</sup> Potremmo definire questo canto modale o comunque non del tutto tonale, per cui ogni interpretazione armonica, compresa questa, risulta essere posticcia. La scelta di Troyer di armonizzare il canto secondo gli schemi classici e il gusto popolare tardo-romantico è dovuta probabilmente a un duplice fattore: da una parte la destinazione d'uso di questi arrangiamenti che, adattati anche per fini didattici o persino amatoriali, motivavano criteri di accessibilità e comprensione, dall'altra il fatto che l'originale indiano non è ovviamente armonizzato e soprattutto non c'è relazione tra armonia e melodia, poiché tradizionalmente in questi canti rituali l'intonazione delle note costantemente sale o scende in frazioni di tono (talvolta quasi impercettibili), difficilmente inquadrabili secondo gli schemi dell'armonia occidentale.<sup>24</sup> Si può parlare dunque quasi di "ricomposizione" da parte di Troyer di *The Festive Sun-dance* secondo, come detto, il gusto tardo-romantico dell'epoca.

Infine, il testo che Troyer utilizza è in lingua inglese, in stile romantico ed evocativo, e la sua aderenza ad un ipotetico originale, cui si ispira, resta difficile da verificare.

Il "Coro delle giovani vergini" della seconda sezione del canto, che potremmo definire Sezione B, contiene la melodia utilizzata da Puccini per il "tema della nostalgia".

Questa sezione poggia armonicamente sulla funzione principale di Tonica maggiore (T) e sulla sua corrispondente parallela minore (Tp). È interessante notare come Puccini non si avvalga della cellula motivica iniziale, in corrispondenza delle parole "Hail to thee!" del canto originale; quindi, analizzando solo il Periodo effettivamente utilizzato dal compositore toscano, possiamo schematizzare la struttura motivica nel seguente modo:

---

<sup>22</sup> Alcuni di questi documenti sonori si trovano presso l'American Folk-life Center alla Library of Congress di Washington.

<sup>23</sup> Mi spiego meglio: il Do# compare nella linea melodica, ma di fatto è negato il suo valore di sensibile e appare come nota di passaggio.

<sup>24</sup> Troyer, *Indian Music Lecture*, cit., p. 18.

<b>Antecedente</b>	<b>Consequente</b>
(A + A')	(B + C)

  

Melodia Zuni  
arrang. Troyer

Vediamo adesso come nella partitura di *Fanciulla*, il compositore reagisce a questo modello desunto dagli Indiani Zuñi.

Il primo accenno al “tema della nostalgia” compare subito dopo l’introduzione che prelude al primo Atto, dopo l’alzata del sipario: è l’ora del crepuscolo, siamo nel *saloon* gestito dalla protagonista, dove i minatori sono soliti ritrovarsi, e si ode il canto fuori scena di un *Minstrel*. (FIG. 2)

La prima cosa da notare è che, confrontando il tema di Puccini con la melodia nell’arrangiamento di Troyer, la ripetizione del segmento A' è tagliata. La melodia è trasposta in MI maggiore e inserita nel pannello musicale più ampio che connota l’ambiente della Polka; è adattata quindi in ritmo binario composto di 6/8 con l’indicazione “Moderato”, rispetto all’originale “tempo tagliato” con l’indicazione di “Tempo di Marcia”. L’orchestrazione è leggera, con i soli Flauti, Clarinetto Basso, Corni e Archi (qui limitatamente alle viole e ai violoncelli). Questa realizzazione conferisce alla melodia un sapore di tema “a barcarola” nostalgico. L’armonizzazione, pur mantenendosi sulla sola funzione di Tonica (T), denota subito lo stile compositivo pucciniano e tipico di quel periodo storico, con un utilizzo piuttosto libero di seste e settime nell’accordo. Nelle ultime due battute della frase si sovrappone al canto il “tema della Polka”.

La cosa che appare più sorprendente è dunque il cambiamento di contesto drammaturgico e di semantica musicale dal desunto modello Zuñi nell’arrangiamento di Troyer a Puccini: da gioioso canto rituale a sentimentale canto di *Minstrel* esprimente nostalgia.



Questa “ri-creazione” pucciniana è ancora più evidente poche battute più avanti, là dove tale “citazione creativa”, appare totalmente manifesta nella *main scene*.

L’atmosfera della Polka, fino a prima esorcizzata con ritmi vivaci e prejazistici,<sup>25</sup> cambia improvvisamente con l’udire il canto fuori scena del *Minstrel* Jack Wallace. (FIG. 3)

È un principio scenico di grande effetto, quello di non presentare immediatamente sul palco il cantastorie. Questa volta Puccini “arrangia” il canto in 4/4, in tempo “Andante tranquillo”, mantenendo la tonalità originale di RE maggiore, e utilizza come accompagnamento strumentale due arpe con quella interna che, secondo le indicazioni della partitura, deve essere suonata *con carta inframezzata alle corde imitando il banjo*, proprio per creare una verosimiglianza con la pratica dei *minstrel* americani dell’epoca. Gli archi in sordina costituiscono un tappeto sonoro tenendo in pianissimo le note degli accordi. La melodia compare questa volta citata per intero, sempre con il taglio del secondo segmento (A') e con l’aggiunta della ripetizione dell’ultimo segmento della seconda frase per conservarne la simmetria.

A questo punto la struttura motivica appare così:

	<b>Antecedente</b>	<b>Consequente</b>
	(A + B)	(C + C')

  

Melodia di Wallace

The musical notation shows a single staff in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The melody consists of the following notes: A4, B4, C5, D5, E5, D5, C5, B4, A4, G4, F#4, E4, D4, C4. Brackets above the staff group the notes into four segments: A (A4-B4), B (C5-D5), C (E5-D5), and C' (C5-B4). Below the staff, two larger brackets group the first three segments (A+B) as the first phrase and the last two segments (C+C') as the second phrase. There is a quarter rest between the end of the first phrase and the start of the second phrase.

Tra la prima e la seconda frase Puccini inserisce inoltre una pausa di un quarto, che dà un’agitazione propulsiva al canto e nella seconda ripetizione del Periodo, il segmento finale della seconda frase, termina sulla tonica. Dopo una breve digressione (N. 21), in cui viene annunciato l’ingresso di Jack Wallace, che il compositore usa

<sup>25</sup> Mi riferisco all’uso del *Ragtime* e del ritmo sincopato. Cfr. D. Burton, *The Rhythms of Puccini’s Fanciulla del West*, <http://www.fanciulla100.org/pdf2swf/BurtonFanciullaRhythms.swf>

come abile stratagemma per spezzare il canto e rilanciare la tensione, il cantastorie entra in scena e intona di nuovo la melodia secondo lo stesso schema ma con due espedienti diversi: viene posta una Corona in mezzo alla prima battuta del tema, che indica una pausa subito dopo le parole "*La mia mamma*"; inoltre compare un ulteriore segmento C (C") come fosse una Coda, intonata questa volta dal coro all'unisono dei minatori e dagli altri personaggi comprimari presenti.

Anche qui è interessante notare come l'armonizzazione pucciniana, da una parte mantenga sostanzialmente le funzioni armoniche principali e secondarie della versione Troyer, dall'altra la renda più sapida con l'aggiunta di seste e settime agli accordi e con qualche ulteriore funzione armonica in più, compresa la Dominante (D). A proposito di quest'ultima però va notato come in realtà tenda a negare la funzione forte della Dominante, lasciandola sempre sul pedale di Tonica, conferendo dunque in qualche modo al canto di Wallace il "sapore tonale-modale" della trascrizione di Troyer.

A questo punto la scena diventa corale, il metro diventa stabilmente in 3/4, il "tema della nostalgia" subisce delle piccole variazioni, si semplifica ed è trattato coralmemente in stile responsoriale tra le voci di Tenori e Bassi nella prima parte, per poi subire una elaborazione polifonica. La citazione del canto Zuñi, così come originariamente ascoltato, ricomparirà alla fine della scena. (FIG. 4)

Il tema è affidato all'orchestra, in tempo di 4/4 *Largamente Sostenuto*, come una vera e propria perorazione sinfonica, di nuovo nella tonalità originale di RE maggiore, ancora una volta più riccamente armonizzato, con ampia utilizzazione di seste, settime e none sulle Funzioni armoniche principali che danno senso di maggior stabilità tonale.

La melodia Zuñi ricompare di nuovo nel primo Atto, durante la scena cosiddetta "della scuola"

Qui abbiamo un esempio della efficacia massima del modo pucciniano di usare i temi musicali, trattati secondo l'uso "prismatico"<sup>26</sup> che caratterizza le sue opere. Il tema (in 4/4, *Andante calmo*), affidato di nuovo all'orchestra, questa volta in Mib

---

<sup>26</sup> J. Budden, *Puccini*, trad. it. di Gabriella Biagi Ravenni, Roma, Carocci, 2005, p. 327; ed. originale *Puccini. His life and works*, New York, Oxford University Press, 2002.

maggiore, anziché suscitare struggente nostalgia, trasmette rassicurazione e speranza, a seguito delle parole di Minnie: "Sappia ognuno di voi chiudere in sé una suprema verità d'amore". Infatti, diversamente da ciò che è avvenuto fino ad ora, il tema diventa manifestamente tonale, con l'utilizzo quasi esclusivo delle Funzioni armoniche principali di Tonica, Sottodominante e Dominante e la comparsa anche delle Dominanti secondarie, pur nella maniera pucciniana e consueta dell'epoca, con seste, settime e none aggiunte. (FIG. 5)

Da qui in poi il "tema della nostalgia" non ricomparirà sino alla fine del terzo atto: qui, dopo il "tema del valzer", senza soluzione di continuità, viene attaccato in *piano* in tempo di *Andante lento* il "tema della nostalgia" sulle parole "Mai più ritornerai". (FIG. 6)

La tonalità scelta torna ad essere quella in cui abbiamo ascoltato la prima volta il tema dopo l'alzata di sipario, cioè MI maggiore, quasi a sottolineare la ciclicità della partitura. Qui il tema è intonato in maniera omoritmica-accordale dai minatori e, per renderlo più suggestivo e struggente, Puccini lo dilata ulteriormente seguendo quasi lo stesso schema della scena del cantastorie Wallace, mettendo cioè tra la prima e la seconda frase una breve digressione di una battuta di Johnson e Minnie che cantano il loro addio alla California e una, ancora più lunga (di cinque battute), prima di riproporre il periodo conclusivo, stabilizzato sulla Tonica di MI maggiore. La particolarità di quest'ultima riproposizione è che ogni Segmento delle due frasi è acefalo, come se i minatori sospirassero prima di intonare il loro canto malinconico. Il trattamento armonico torna a vertere sulla Funzione di Tonica e la sua parallela, e sulla Dominante parallela, riacquistando quindi il sapore tonale-modale.

L'importanza assunta dalla melodia Zuñi nell'economia della partitura è chiara: le modificazioni a cui è sottoposta non fanno altro che sottolinearne da una parte la forte identità e dall'altra il continuo rinnovamento, che la rendono perciò un tema "vivo"; la sua non è una citazione *tout court*, ma diviene pertanto una citazione "creativa" da parte di Puccini. Essa rimane impressa nella memoria dell'ascoltatore più degli altri temi, e non solo perché le spetta la chiusura dell'opera, ma proprio per la sua forte identità.

Alla luce delle considerazioni fatte fino ad ora, possiamo asserire che l'atteggiamento creativo di Puccini nei confronti di questo materiale americano è di natura assimilativa, cioè non risponde agli interessi etnomusicologici, e riflette il modo pucciniano di "citare creativamente" materiali preesistenti, di farli comunque suoi e, come nel processo di assimilazione, trasformarli in altro.

Dall'altra parte però val la pena di fare una riflessione circa la natura espressiva del canto Zuñi. Spesso i canti indiani hanno un'ambivalenza di significato (luce/ombra, nascita/morte) poiché sono legati alla ciclicità della vita e della terra. Il canto e la musica, nelle tradizioni indiane, sono direttamente connessi alla vita che è in stretto contatto con la natura. La qualità espressiva della melodia Zuñi senza l'armonizzazione romanticheggiante di Troyer si comprende ancora meglio nelle sue molteplici potenzialità espressive: non risulta all'orecchio come un canto esclusivamente gioioso, ma richiama un'atmosfera vagamente malinconica.

La stessa malinconia non a caso avvertiamo anche durante il tema del "duetto d'amore" tra Minnie e Johnson nel secondo Atto.<sup>27</sup> Anche in questa circostanza avviene infatti un processo di assimilazione analogo del modello indiano. Puccini isola due cellule tematiche dalla melodia originale Cree che appartiene anch'essa sorprendentemente ad un giocoso canto, *The Chattering Squaw*, e la trasforma in una commovente melopea. Cosa accomuna il tema del cantastorie Wallace al tema del duetto d'amore? Se si osserva la natura intervallare delle due melodie originali indiane, ci rendiamo conto che entrambe hanno caratteristiche comuni: si fondano su scale pentatoniche dove non compare mai la sensibile, perciò la loro natura espressiva può essere molteplice e si presta a ricontestualizzazioni.

---

<sup>27</sup> Atto II, da b. 4 di N. 30 a b. 5 di N. 31; il tema è riproposto anche nell'Atto III, da b. 2 di N. 11 fino a N. 12, intonato da Fagotti e Corni. G. Puccini, *La fanciulla del West*, Milano, G. Ricordi & C., 1911, rist. 1989, P.R. 116.

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

Melodia Cree trascr. Loomis



28

Tema del duetto d'amore



Questo fa pensare anche ad una consapevole trasformazione delle qualità espressive delle melodie indiane da parte di Puccini.

Infatti, come ci dimostra ancora il menzionato studio di Atlas nella disamina degli appunti preliminari del compositore, Puccini destinò sin dall'inizio la melodia Zuñi al canto malinconico di Wallace ed è verosimile dunque che avesse colto queste caratteristiche, tanto da giustificare il cambiamento di contesto drammatico e funzionale al quale sottopose il modello melodico. Non era probabilmente interessato, come del resto in tutte le altre sue opere a soggetto esotico, a "riprodurre" un ambiente *tout court*, ma piuttosto a trarre ispirazione da materiali preesistenti, ad assorbire la musica folklorica, sebbene filtrata dalla cultura del suo tempo, e trasformarla secondo una concezione elastica e veramente creativa. In sintesi, il cambiamento di contesto drammatico della melodia Zuñi e della melodia Cree è dovuto dunque sia al processo assimilativo e creativo altamente originale di Puccini, sia alla natura dei due canti indiani, solo apparentemente così distanti dai nostalgici temi pucciniani.

Infine, altre due considerazioni:

il fatto che Puccini si fosse interessato a questa indagine svolta da alcuni compositori dell'epoca nei confronti del passato musicale americano non è casuale, ma rileva ancora una volta la dimensione internazionale del compositore lucchese che

<sup>28</sup> Il tema del duetto nella partitura pucciniana compare la prima volta nella tonalità di fa minore. Qui l'esempio è trasposto, per la comparazione, nella tonalità della trascrizione di Loomis. Loomis, *The Chattering Squaw*, cit., p. 6.

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

condividendo certi orientamenti compositivi che si ispiravano alle recenti conquiste etnomusicologiche.

Inoltre va sottolineato come l'acquisizione di ulteriori strumenti critici e di indagine maturati nell'ambito dell'americanistica musicale possa gettare nuova luce anche su altri argomenti, come nel caso della *Fanciulla*.

Esempi musicali tratti da *La fanciulla del West*: © Ricordi.

*La fanciulla del West* score excerpts employed as musical examples: © Ricordi.

2

TRADITIONAL ZUÑI SONGS. Second Series.

1. The Festive Sun-dance.

Recorded and harmonized by CARLOS TROYER.

Andante.— CHORUS of BRAVES.

VOICE. What a joyous day, What a great day, When the

Tempo di Marcia.

PIANO. *p*

Virgin-maids, lead the sun-dance. We are glad to join, in the festive dance, On the

great day, of the sun feast, of the sun feast. On this festive day, dressed in

bright ar-ray, Are the Virgin-maids of the sun-dance. Hail to thee! Vir-gin

\* Ped. \* Ped.

International Copyright 1904 by Carlos Troyer.

FIG. 1. Carlos Troyer, *The Festive Sun-dance*, in *Traditional Songs of the Zuñis, Second Series*, transcribed and harmonized by C. Troyer, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904.



Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

SEZ. B 3

CHORUS of VIRGIN MAIDENS. A

maids. Hall to thee! You are welcome brother braves, Come and

join us in the dance, For your hearts are true, to the Sun-god. We give

thanks to mother-god, For her works are great and good; As we learn and know, and by

ALL in UNISON. "SVILUPPO"  
*dolce.*

steps grow. This is how we rise: first in child-hood, we are

Sun-dance. 4



4

helpless then; Next in boy-hood, when our limbs are free, we shout a-loud, and

mf poco - a -

roam a-bout. But in man-hood, we grow staid and wise, 'tis thus we rise.

poco f cres cen do.

So we glo-ry in the sun, She gives Life to ev-ry one; Gives us food and strength, by her

ff p dim.

sun - light. And we love her children too, All the bright and happy stars. They are

1 3 1 5 1 5

Sun-dance. 4

*Handwritten notes:*  
 D<sub>3</sub> (D<sup>t</sup>D<sub>3</sub> D<sup>t</sup>D<sub>3</sub>)  
 Ped. D Sp \*  
 (D Ped. \*) D<sub>p</sub> D Ped. \* D<sub>p</sub> D  
 D - T - s - 1 - s - \* T<sub>p</sub> - T<sub>3</sub>  
 Ped. \*  
 1 3 1 5 1 5

*Vertical text on the left:*  
 R I D E R S A S E N I B

"CODA" 5

*p dim.* *mezza voce.*  
 guiding us, in the dark night. And they say to us: Come and

*dim. p* *mezza voce.*  
 join us; we will dance and sing, in the sun - light. In the

*molto lento* - - - e - rall - - en - - tan - - -  
 sun - light. Hall to thee! Hall to

*molto lento* - - - e - rall - - en - - tan - - -  
 thee! Moth-er - god.

*mf a tempo.*  
*ff* *fff*

*Ped.*

Sun-dance. 4  
 5 4 5 4 4 5



Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

8

(La porta di fondo è sprangata: attraverso le finestre, si scorge la valle, con la sua vegetazione selvaggia di sambuchi, querce, conifere basse, tutta avvolta nel fiammeggiare del tramonto. Lontano le montagne nevose si sfumano di toni d'oro e di viola. La sua luce violenta dell'esterno, che va calando rapidamente rende anche più oscuro l'interno della «Polka». Nel buio appena si scorgono i contorni delle cose. A sinistra, presso il camino, si vede rosseggiare la braglia del sigaro di Jack Rance. Presso la scaletta, a destra, su una sedia è seduto, con la testa fra le mani, Larkens. A un tratto si alza, si leva di tasca una lettera, la guarda con tristezza, va al banco, prende un francobollo, ve l'appiccica sopra, la mette nella cassetta e ritorna a sedere. Fuori nella lontananza, s'incrociano grida ed echi lamentosi di canti.)

Oboi solo

Fag. solo

Corni con Sordina

Arpe 1<sup>a</sup> sola armonici

UN BARITONO (interno - voce lontano) Là lon.

Tenori (molto lontano) (voce sola, gridando) (lontani - alcuni) (lontano) Hel - lol... Al.ia «Polka»? Hel.Lol...

Baritoni (a diverse distanze) (alcuni, gridando) (lontano) (altri) (lontano) Hellol... Al.le «Pal.mes»? Hel - lol...

MODERATO  $\text{♩} = 80$

Fl. a duo

Cl. B $\flat$

Corni

- ta - no, là lon - tan, quan - to pian - ge - rà.....

A B

Arco Divisi

senza Sordina Divisi

T-6 7 T-5

P.R. 116

FIG. 2. Giacomo Puccini, *La fanciulla del West*, Milano, G. Ricordi & C., 1911, rist. 1989, P.R. 116.

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

34

20 ANDANTE TRANQUILLO  $\text{♩} = 48$

Oboi *pp*

Fag. *p*

Arpa in Orchestra *1 sola* *p*

Arpa interna *p*  
*molto piano come da lontano via via come avvicinandosi col canto*  
*(con carta infraprezata alle corde imitando il Banjo)* *p*

J. WALLACE *(interno, molto lontano)*  
 Chefa - ranno vecchi miei là lon - ta - no, là lon - ta - no?... che fa -

ANDANTE TRANQUILLO  $\text{♩} = 48$

con Sordina due soli *ppp*

Uniti *ppp*

con Sordina due soli *ppp*

Uniti *ppp*

con Sordina una sola *ppp*

con Sordina due soli *ppp*

con Sordina due soli *ppp*

20 T T<sup>6</sup> D<sup>7</sup> T 7<sup>6</sup> D<sup>7</sup>

Arpa in Orchestra *p*

Arpa interna *p* *poco ritenuato*

J. WALLACE *(avvicinandosi)* *poco rit.* *espressivo*  
 -ran - no..... Tristi e so - li vecchi miei piange - ran - no, pen - se - ran - no che non

sempre *ppp*

Divisi tutti *poco ritenuato*

Divisi tutti

tutte

Divise

Divisi tutti

Divisi

sempre *ppp*

Pia. *pp*

Dp T<sup>p</sup> S<sup>7</sup> S<sup>67</sup> Dp D<sup>7</sup><sub>6-5</sub>

P.R. 116

FIG. 3. Giacomo Puccini, *La fanciulla del West*, cit.



21

Cit<sup>1</sup>  
Cit<sup>2</sup>  
Fag.  
Arpa In Orchestra  
Arpa Interna

lasciar vibrare

(dalla porta d'ingresso)

NICK  
Ra-gar-si v'annunzio Jake Wal-la-ce il menestrello del cam-po!

J.WALLACE  
tor - ni più.....

(Ma già la canzone mostruosa ha preso tutte quelle anime a-vide e rudi; le teste si sollevano, gli orecchi sono tesi; il gha-co langue. Quelli del piano superiore si affacciano ad os-servare; nel silenzio, il tintinnio dei pettoni adagio adagio si spegne. Jake Wallace, il cantastorie, appare sulla porta cantando e accompagnandosi sulla chitarra)

Pizz.  
Pizz.  
Pizz.  
Uniti  
Pizz.

T<sub>2-1</sub> 21

con Sordina

Coral  
Arpa In Orchestra  
Arpa Interna

corla  
corla  
corla  
corla

(Afferma stupito del silenzio che l'accoglie. Tutti i minatori, col viso proteso verso di lui, gli fanno cenno con le mani di continuare)

(entrando)  
corla

J.WALLACE  
«La mia mamma... che fa - rà s'io non tor - no, s'io non tor - no?..... Quan-to

Arco  
ppp  
Arco  
ppp  
Arco  
ppp  
Arco  
ppp  
Divisi  
Divisi

T<sub>6</sub> D<sub>7</sub> T T<sub>7</sub> D<sub>7</sub><sup>5</sup>

Cl.  
 Cl. 2<sup>a</sup>  
 Fag.  
 Corni  
 Arpa in Orchestra  
 Arpa interna  
 J. WALLACE  
 TRIN HARRY JOE  
 SONORA BELLO HAPPY  
 alcuni Tenori  
 alcuni Baritoni o Bassi

*sensibile il 1<sup>o</sup>*  
*con Sordina*  
*pp*  
*pp*  
*pian. gerà!*  
 Quanto pian. gerà!.....  
 Quanto pian. gerà!.....  
 Quanto pian. gerà!.....  
 Quanto pian. gerà!.....  
 Quanto pian. gerà!.....  
 Quanto pian. gerà!.....  
*pp*  
*espressivo*  
*Piss.*  
*Piss.*  
*Piss.*  
*Piss.*  
*Piss.*  
 Arco  
*p*

*(Alcuni minatori si affacciano alla porta della sala da ballo, attratti dal fascino del canto nostalgico-rimangono in ascolto, poi uniscono la loro voce al coro)*

TP — D<sub>7</sub> — T<sub>3</sub><sup>2-1</sup> — S<sub>56</sub> — T  
 P.R. 116



45

Ott.  
Fl.  
Obol.  
C. Ing.  
Cl.  
Cl<sup>o</sup>  
Fag.  
C. Fag.  
Coral.  
Trbe.  
Trpl.  
Tr<sup>o</sup> B.  
Timp.  
LARKENS  
Vo - glio l'a - ra - tro vo - glio la ma - dre mi - al -

(Tutti gli sono attorno, confortandolo, commossi)

P.R. 116

26

FIG. 4. Giacomo Puccini, *La fanciulla del West*, cit.

**LARGAMENTE SOSTENUTO**

Ott. *stentato* *a tempo*

Fl.

Obol.

C. Ing.

Cl. I.

Cl. II.

Fag.

C. Fag.

Corn. *a due* *stentato* *a tempo*

Tr. <sup>b</sup>c

Tr. <sup>n</sup>l

Timp.

Arpe *a due* *10*

SON. *(Sonora prende il cappello e invita tutti a versare denari per Larkens)* *(Rance rientra in scena)* *f* *3* *Per rimandar lo a ca - sa*

**LARGAMENTE SOSTENUTO** *stentato* *a tempo*

Divise

T 7 7 7 S<sub>4</sub>-3 D<sub>5</sub>

P.R. 116



The image displays a page of a musical score for the opera 'Fanciulla del West'. It includes staves for various instruments and vocalists, with handwritten annotations and performance directions.

**Instrumental Parts:**

- Oboi:** *a tempo ma sostenendo*
- C. Ing.:** (Clarinet in G)
- C. ti.:** *a tre*
- C. re.:** *a tempo*
- Fag.:** *1.º*, *2.º e 3.º*, *riti.....*, *pp*
- C. Fag.:** *dim.*, *pp*
- Corni:** *Solo*, *con Sordina*, *riti.....*, *pp*
- TRIN HARRY JOE:** *anche questi...*, *a tempo ma sostenendo*
- SON.:** *(versa il contenuto del cappello nelle mani di Larkens)*, *Coraggio!*
- BELLO:** *Prendi...*
- HAPPY:** *A te Son...*
- Ten. I:** *(alcuni)*, *(altri)*, *A te Son...*, *Prendi...*
- Ten. II:** *(alcuni, quasi parlato)*, *Cinque dollari!*, *(altri)*, *Prendi...*
- Bassi:** *(alcuni, quasi parlato)*, *Prendi... To'*, *(altri)*, *Altri cinque...*
- Divisi:** *Divisi*, *sentito*, *dim.*, *riti.....*, *a tempo ma sostenendo*, *Pizz.*, *pp*

**Handwritten Annotations:**

- diminuendo* (written above the Divisi section)
- espressivo* (written above the Divisi section)
- pp* (pianissimo)
- riti.....* (ritardando)
- a tempo ma sostenendo* (at tempo but with sustained tone)
- Pizz.* (pizzicato)

**Handwritten Musical Notation:**

$D_p$   $D_7^{6-5} T_p \leftarrow (0)$   $D_7^{6-5} T_3^{2-1}$   $S_6$   $T$

P.R. 116

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

The image displays a page of a musical score for Giacomo Puccini's opera *La fanciulla del West*. The score is for the scene where Minnie and Trini are in the saloon. The tempo is marked **ANDANTE CALMO**. The orchestration includes Flute (Fl.), Oboe (Oboi), Clarinet in G (C. Ing.), Clarinet in Bb (Cl. Bb), Clarinet in E (Cl. E), Bassoon (Fag.), Arpeggio (Arpe), Cello (Cel.), and Double Bass (B.).

The vocal parts for **MINNIE** and **TRIN** are shown. Minnie's lyrics are: *(tutti rimangono immobili e compresi delle parole di Minnie; questa si alza, va da Trin e lo interroga - Trin rimane muto - Minnie va da Sonora e gli batte con un dito sulla fronte come a cacciargli bene in mente quanto a detto)* - mo - re.

The score includes various dynamic markings such as *pp*, *p*, *mf*, *pppp*, *cres.*, and *dim.*, along with performance instructions like *1° solo*, *a due*, and *poco rall.*. There are also some handwritten annotations in red and green ink.

At the bottom of the page, there is a chord progression:  $T \quad T_p D D D \quad D^7 T \quad S_3 D^7 T_p T_3 \quad S_6 \quad D^{\#9}$ . Below this, the page number **P.R. 116** is printed.

FIG. 5. Giacomo Puccini, *La fanciulla del West*, cit.



Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

92

53

OTT. ALL. VIVO (IN UNO) ♩ = 116

Fl. a tre

Obol. a tre

Cl. a tre

NICK (accorrendo) La

ALL. VIVO (IN UNO) ♩ = 116

PPP

Unite

Divisi

PPP

Fag. a tre

C. Fag. *cres.*

NICK po - stal

TRIN La po - sta, la po - stal

JOE La po - sta, la po - stal

HARRY La po - sta, la po - stal

BELLO La po - sta, la po - stal

*cres.*

*cres.*

P.R. 116

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

436

Fi. *rall. dim. AND<sup>te</sup> LENTO  $\text{♩} = 40.$*

Oboi *Solo*

C. Ing. *P espress.*

Cl. *rall. dim.*

Cl.<sup>ne</sup> *rall.*

Fag. *1<sup>o</sup> solo*

C. Fag. *rall.*

Corai *a due P espress.*

Tr. <sup>be</sup> *sempre con Sordina PP*

Arpa 1<sup>a</sup> *rall.*

Arpa 2<sup>a</sup> *rall.* *Colla 1<sup>a</sup>*

MINNIE *(abbraccia Sonora)*

JOHN. *tel - li (piangendo) rall.*

SON. *Va, Min-nie, ad-di-oi*

TRIN HARRY JOE *(sommessamente commossi) espress. Mai più ri - - tor - - ne - - rai, no, mai*

BELLO HAPPY *Ten<sup>1</sup> (sommessamente commossi) espress. Mai più ri - - tor - - ne - - rai, no, mai*

CORO *Bassi (sommessamente commossi) espress. Mai più ri - - tor - - ne - - rai, no, mai*

*AND<sup>te</sup> LENTO  $\text{♩} = 40.$*

Divise *rall. dim.*

Divisi *espress.*

D<sup>7</sup> P.R.  $\text{♩} = 40$  7 6

*Minnie stringe la mano di qualche minatore; vede Nick che è entrato in scena da qualche tempo e ha seguito l'azione commosso; vorrebbe salutarlo - ma Nick cade a terra, ai piedi di Minnie, singhiozzando - questa si china su di lui, giac.*

FIG. 6. Giacomo Puccini, *La fanciulla del West*, cit.



Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi*, Troyer e Puccini. *Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

437

Fl. *con anima* *a tre* *mf cres.*

Oboi *f* *cres.*

C. Log. *cres.*

Cl. *a tre* *mf*

Cl<sup>ne</sup> *mf cres.*

Fag. *mf cres.*

C. Fag. *f*

Corni *p*

Tr<sup>be</sup> *con anima*

Tr<sup>ni</sup> *con Sordina* *a due*

Arpe *a due* *f* *in LA magg.*

Timp. *Sola mf*

G. Cassa *p*

MINNIE *(carezza la testa, poi si avvicina a Johnson e si abbraccia a lui)* *(soavemente, con sentimento fra il rimpianto generale)*

JOHN Ad - - - dio, mia dol - ce ter - - - ra,

SON Ad - - - dio, mia dol - ce ter - - - ra,

TRIN *no, mai*

HARRY *no, mai*

JOE *no, mai*

BELLO *no, mai*

HAPPY *no, mai*

Uniti *no, mai*

Tp P.R. 116 S<sup>6</sup> Tp Arco p (D<sup>4</sup>)

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

438

Fl. *corta*

Oboi *poco allarg.* *pp* *1° solo*

C. Ing. *cres.* *ff* *corta* *pp*

Cl. *cres.* *ff* *corta* *pp*

Cl<sup>re</sup>

Fag. *cres.* *ff* *pp*

C. Fag. *cres.* *ff* *pp*

Corni *cres.* *ff* *corta* *pp*

Tr<sup>b</sup>e *con Sordina* *pp*

Tr<sup>pt</sup> *senza Sordina* *corta* *p*

Arpa *a due*

Timp. *p cres.* *corta*

MINNIE *ff* *poco allarg.* *corta* *(abbracciata a Johnson)*  
ad. dio, mia Ca - li - for - - nia! Addio, mia dol. ce

JOHN. *ff* *corta*  
ad. dio, mia Ca - li - for - - nia! Addio, mia dol. ce

SON. *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

TRIN *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

HARRY *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

JOE *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

BELLO *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

HAPPY *ff* *p*  
più, no!..... ri - tor - ne - ra - il..... Ad - di - ol

*poco allarg.* *corta* *pp*  
Ma più, mai più!.....

*Peres. molto* *ff* *corta* *pp*  
Divi. Uniti

*cres. molto* *ff* *corta* *pp*  
Divi.

*cres. molto* *ff* *corta* *pp*

*Picc.* *pp*

Dp — 5 TP P.R. 116 D 79



Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

The image shows a page of a musical score, page 116 (P.R. 116), with a page number 489 in the top right corner. The score is for an orchestral and vocal work. The top section includes staves for various instruments: Flute (Fl.), Oboe (Obni), Clarinet (C. Ing.), Clarinet (Cl.), Clarinet (Cl.º), Bassoon (Fag.), Bassoon (C. Fag.), Horn (Corni), Trumpet (Tr. be), Trombone (Tr. ni), Trombone (Tr.º basso), Arpeggio (Arpe), Celesta, and Percussion (C. e P.). The bottom section features vocal staves for MINNIE, JOHN, TRINI, HARRY, and JOE. The score includes tempo markings such as "sempre lentamente" and "riten:.....", dynamic markings like "ppp", "pp", and "ppp", and performance instructions such as "a due", "Sola", "Sord.", "(arr. iandori)", "(sottovoce con grande melancolia)", and "Divisi". The vocal lines include the lyrics: "ter - ra, addio mia Ca. li - for - nia, Bei mon - ti del - la Sier - ra, ne - vi, ad - di - ol.....". The bottom of the page has a "T" time signature and the text "P.R. 116".

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West", ICAMus 2012.*

440 CALA LENTAMENTE IL SIPARIO

*rall.*

Ci.

Corni

Arpe

*armonico*

*armonico*

Cel.

*rall.*

Tam - Tam

*PPP*

C. e P.

*PPP*

*C. sola*

*PPP*

(La turba è accasciato. Alcuni sono a terra e piangono, altri appoggiati ai loro cavalli ed altri agli alberi, si abbandonano al dolore - altri ancora, tristemente, fanno cenni di addio a Minnie che va allontanandosi: Sonora si lascia cadere su di un tronco d'albero e scoppia in attonito pianto: Billy è indifferente a questa scena di commoione e continua il giuoco calmo, freddo)

*allontanandosi*

*perdendosi.....*

MINNIE

Ad - dio, mia Ca - li - for - nia, ad - di - o, ad - di - o, addi - o, ad - di - o, ad - di - o!

JOHN.

Ad - dio, mia Ca - li - for - nia, ad - di - o, ad - di - o, addi - o, ad - di - o, ad - di - o!

TRIN  
HARRY  
JOE

*rall.*

- rai! mai più, mai più, ..... mai più, ..... mai più!.....

SON.  
BELLO

- rai! mai più, mai più, ..... mai più, ..... mai più!.....

HAPPY

- rai! mai più, mai più, ..... mai più, ..... mai più!.....

- rai! mai più, mai più, ..... mai più, ..... mai più!.....

- rai! mai più, mai più, ..... mai più, ..... mai più!.....

*rall.*

*perdendosi.....*

*rall.*

*perdendosi.....*



## BIBLIOGRAFIA

Questa bibliografia si basa sui seguenti criteri di selezione:

- 1) per quanto concerne le fonti musicali, vengono citate in questa sezione sia la partitura pucciniana che i vari spartiti di canti indiani a cui si fa riferimento direttamente o indirettamente. Per le fonti letterarie viene citato sia il play che il successivo romanzo di Belasco, oltre al libretto pucciniano.
- 2) Necessariamente la bibliografia pucciniana è da considerarsi essenziale e di riferimento, data la natura specialistica di questo articolo.
- 3) La sezione su *La fanciulla del West* contempla, oltre agli studi specifici, anche articoli, interviste, recensioni risalenti al debutto dell'opera a New York, così come recenti trattazioni sull'argomento legate al centenario.
- 4) Infine, gli scritti di americanistica sono trattati in maniera estesa, data la specificità dell'articolo. Questa parte è perciò suddivisa in due sottosezioni: scritti di carattere generale e scritti di carattere specifico. Quest'ultima sottosezione ha al suo interno un'ulteriore suddivisione per argomenti: scritti di carattere etnico-musicale, scritti su Belasco e la vita musicale newyorkese dei primi del Novecento e infine scritti sull'epoca e sull'ambientazione di *Fanciulla*, *The Gold Rush*.

## FONTI

- *La fanciulla del West*, opera in tre atti dal dramma di David Belasco, di G. Civinini e C. Zangarini, Milano, G. Ricordi & C., 1910
- *Giacomo Puccini: «La fanciulla del West»*. Libretto, a cura di E. Rescigno, Milano, Ricordi, 2002
- D. Belasco, *The Girl of the Golden West: A Play in four acts* (1905), New York, S. French, 1933
- D. Belasco, *The Girl of the Golden West, novelized from the play by David Belasco*. New York, Dodd, Mead and Company, 1911
- G. Puccini, *La fanciulla del West*, Milano, G. Ricordi & C., 1911, rist. 1989, P.R. 116
- G. Puccini, *La fanciulla del West*, spartito per canto e pianoforte a cura di M. Parenti, Milano, Ricordi, 1963, rist. 2001, n. 113300
- George P. Knauff (arranger), *"Wait For The Wagon: Ethiopian Song"*, Baltimore, F. D. Benteen, 1851
- H. W. Loomis, *Lyrics of the Red Man*, Newton Center, MA, The Wa-Wan Press, 1903
- H. W. Loomis, *Lyrics of the Red Man: Sketches on American Indian Melodies*, Newton Center, MA, The Wa-Wan Press/G. Schirmer, 1904
- *Traditional Songs of the Zuñis*, First Series, transcribed and harmonized by C. Troyer, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904
- *Traditional Songs of the Zuñis*, Second Series, transcribed and harmonized by C. Troyer, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904
- *Two pianoforte compositions: Symbolistic Study No. 1* by A. Farwell; *Ghost Dance of the Zuñis* by C. Troyer; Volume III, Part II, Newton Center, Mass., The Wa-Wan Press, 1904
- A. Farwell, *From Mesa and Plain*. Indian Cowboy and Negro Sketches for Pianoforte, Volume IV, No. 28, Newton Center. Mass., The Wa-Wan Press, 1905

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

## PUCCINI

- V. Seligman, *Puccini Among Friends*, London, Macmillan, 1938, rist. New York, Blom, 1971
- L. Ricci, *Puccini interprete di se stesso*, Milano, Ricordi, 1954, rist. 2003
- A. Fraccaroli, *Giacomo Puccini si confida e si racconta*, Milano, Ricordi, 1957
- *Carteggi pucciniani*, a cura di E. Gara, Milano, Ricordi, 1958
- M. Carner, *Giacomo Puccini. A critical biography*, New York, Holmes & Meier, 1958; ed. it. *Giacomo Puccini. Biografia critica*, Milano, Il Saggiatore, 1961
- C. Sartori, *Puccini*, Milano, Accademia, 1958
- *Giacomo Puccini*, a cura di C. Sartori, Milano, Ricordi, 1959
- R. Leibowitz, *L'arte di Giacomo Puccini*, in «L'Approdo musicale», II/6, 1959, pp. 3-27
- W. Ashbrook, *The Operas of Puccini*, New York, Oxford University Press, 1968
- A. Titone, *Vissi d'arte. Puccini e il disfacimento del melodramma*, Milano, Feltrinelli, 1972
- L. Pinzauti, *Puccini: una vita*, Firenze, Vallecchi, 1974
- E. Siciliano, *Puccini*, Milano, Rizzoli, 1976
- C. Casini, *Giacomo Puccini*, Torino, Utet, 1978
- C. Osborne, *The Complete Operas of Puccini: A Critical Guide*, London, Gollancz, 1981
- *Esotismo e colore locale nell'opera di Puccini*, a cura di J. Maehder, Pisa, Gardini, 1985
- M. Girardi, *Puccini. La vita e l'opera*, Roma, Newton Compton, 1989
- *Puccini*, a cura di V. Bernardoni, Bologna, Il Mulino, 1996
- M. Girardi, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000
- F. D'Amico, *L'albero del bene e del male*, a cura di J. Pellegrini, Lucca, Fazzi, 2000
- J. Budden, *Puccini. His life and works*, New York, Oxford University Press, 2002. Ed. it. *Puccini*, Roma, Carocci, 2005
- D. Schickling, *Puccini. Biographie*, erweiterte Neuauflage, Stuttgart, Carus Verlag-Philip Reclam, 2007. Ed. it. *Giacomo Puccini, la vita e l'arte*, Ghezzano, Felici, 2008
- «Studi Pucciniani», Rassegna sulla musica e sul teatro musicale nell'epoca di Giacomo Puccini, Firenze, Olschki Editore, Vol. I, 1998; Vol. II, 2000; Vol. III, 2004; Vol. IV, 2010

## LA FANCIULLA DEL WEST

- *Puccini wants a book for an American Opera. Chance for a young librettist offered by the composer*, «The New York Times», 20 gennaio 1907
- *Puccini always nervous*, «The New York Times», 3 luglio 1910
- *Puccini here; his opera views*, «The New York Times», 18 novembre 1910
- *Great welcome for new Opera*, «The New York Times», 11 dicembre 1910
- R. Aldrich, *Critics find little American color in Puccini's Opera The Girl of the Golden West*, «The New York Times», 18 dicembre 1910
- A. Mildenberg, *True Americanisms in Puccini's Score?*, «Musical America», 13/5, 1910, pp. 1, 36
- A. Farwell, *The Music of Puccini's Opera*, «Musical America», 13/6, 1910, pp. 4-5
- C. Zangarini, *Puccini e "La fanciulla del West" (un carteggio inedito)*, «La propaganda musicale», III, 1930, nn. 1-5

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

- M. Rinaldi, *La fanciulla del West*, Milano, 1940
- G. Roncaglia, *La fanciulla del West*, «Scala» 1955, Nr. 27, pp. 25–29, 102-103
- G. Gavazzeni, *Nella "Fanciulla del West" protagonista è l'orchestra?*, «Musica d'oggi», I, 1958, pp. 545–552
- H. Earle Johnson, *Operas on American Subjects*, Coleman-Ross Co., New York 1964, pp. 84-85
- L. Baldacci, *Naturalezza in Puccini*, «Nuova Rivista Musicale Italiana» IX, 1975 pp. 42–49; *Puccini e il Novecento*, «Propaganda – Letteratura», ottobre 1975, ripubblicati in:  
L. Baldacci, *La musica in italiano: libretti d'opera dell'Ottocento*, Milano, Rizzoli, 1997
- E. Restagno, *Guida musicale a "La fanciulla del West"*, Torino, Utet, 1974
- P. Arcà, *"La fanciulla del West" di Giacomo Puccini. Guida all'opera*, Milano, Mondadori, 1984
- J. L. Di Gaetani, *Comedy and redemption in "La fanciulla del West"*, «Opera Quarterly», 2/2, 1984, pp. 88-95
- *Quartetto della maledizione. Materiali per "Rigoletto", "Cavalleria" e "Pagliacci", "Fanciulla"*, a cura di G. Aulenti e M. Valora, Milano, 1985
- G. Dotto, *Opera, four hands: collaborative alterations in Puccini's "Fanciulla"*, «American Musicological Society Journal», XLII, 1989, pp. 604-624. Trad. it. *L'opera a quattro mani: modifiche in collaborazione nella "Fanciulla del West"*, in *Puccini*, a cura di V. Bernardoni, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 355-80
- G. Vinay, *La fanciulla del West: un Western all'italiana?*, p.d.s., Reggio Emilia, Teatro Valli, 1990, pp. 8-23
- J. P. Russo, *Puccini, the Immigrants, and the Golden West*, «Opera Quarterly», 7/3, 1990, pp. 4-27
- W. A. Atlas, *Belasco and Puccini: "Old Dog Tray" and the Zuñi Indians*, «The Musical Quarterly», LXXV, 1991, pp. 362-98. Trad. It.: *Belasco e Puccini: "Old Dog Tray" e gli indiani Zuñi*, in *Puccini*, a cura di V. Bernardoni, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 211-44
- W. A. Atlas, *Lontano–Tornare–Redenzione. Verbal leitmotives and their musical resonance in Puccini's "La fanciulla del West"*, «Studi Musicali», 1992, N. 2, pp. 359–398
- M. Girardi, *Il finale de "La fanciulla del West" e alcuni problemi di codice*, «Opera e libretto», II, 1993, Firenze, Olschki, pp. 417-437
- *Opera and the Golden West. The Past, Present, and Future of Opera in the U.S.A.*, a cura di J. Di Gaetani e J. Sirefman, Farleigh Dickinson University Press/Associated University Press, London and Toronto 1994, Parte 4, *Puccini's America*, pp. 129-158
- M. J. Phillips-Matz, *Puccini's America*, in W. Weaver e S. Puccini, *The Puccini companion*, New York, Norton & C., 1994, pp. 202-227
- *L'Avant-scène opéra*, N. 165, 1995
- V. Bernardoni, *Le "tinte" della Fanciulla*, p.d.s, Lucca, Teatro del Giglio, 2001, pp. 13-24
- P. Massoni, *Giacomo Puccini e la messa in scena de La fanciulla del West*, p.d.s, Lucca, Teatro del Giglio, 2001, pp. 25-33
- G. Biagi Ravenni, *Puccini e «La fanciulla del West»*, *Lucca e il Teatro del Giglio. Cronaca di un amore*, p.d.s, Lucca, Teatro del Giglio, 2001, pp. 35-48
- M. Betz, *American Women as Operatic Characters: Puccini's «Fanciulla del West» versus Chadwick's Marietta in «The Padrone»*, «The American Music Research Center Journal», XII, 2002, pp. 1-9

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

- G. Guccini, *Un Musik-Melodrama. «La fanciulla del West» fra Wagner e Belasco*, p.d.s., Torino, Edizioni del Teatro Regio, 2003, pp. 23-43
- A. J. Randal e R. Gray Davis, *Puccini and the Girl: History and Reception of "The Girl of the Golden West"*, Chicago-London, University of Chicago Press, 2005
- E. Senici, *Landscape and Gender in Italian Opera: the Alpine Virgin from Bellini to Puccini*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 2005, pp. 228-262
- W. Zidaric, *De David Belasco à Giacomo Puccini: «La fanciulla del West», premier opéra "américain"*, «La revue LISA», IV/2, 2006, pp. 52-67
- M. Girardi, *«La fanciulla del West»: «eine Partitur von durchaus ganz 'originellem' Klang»*, p.d.s., Roma, Teatro dell'Opera, 2008, pp. 19-31
- L. Fairtile, *Real Americans Mean Much More: Race, Ethnicity and Authenticity in The Girl of the Golden West and La fanciulla del West*, «Studi Pucciniani», IV, 2010, pp. 89-101
- *"L'Occidente d'Oro. Puccini e il Nuovo Mondo."* Per il Centenario della Fanciulla del West, ciclo di trasmissioni radiofoniche curato da Barbara Boganini in collaborazione con ICAMus, Rete Toscana Classica, 26/11, 3 e 10/12/2010
- *L'opera fra vecchia Europa e mito di frontiera. La fanciulla del West di Giacomo Puccini a cento anni dalla creazione.* Atti del Convegno internazionale di studi (Palermo, 10-11 dicembre 2010). Fondazione Teatro Massimo e Centro studi Giacomo Puccini. In preparazione.

## SCRITTI DI AMERICANISTICA:

### di carattere generale:

- J. T. Howard, *Our American Music: A Comprehensive History from 1620 to the Present*, New York, Thomas Y. Crowell Company, 1929, Cap. XV, *Our folk music*, pp. 670-700
- G. Chase, *America's Music: From the Pilgrims to the Present*, New York, McGraw-Hill Book Company, 1955, pp. 628-629
- H. Wiley Hitchcock, *Music in the United States: A Historical Introduction*, Englewood Cliffs, NJ, Prentice Hall, 1969
- G. Vinay, *Il Novecento nell'Europa Orientale e negli Stati Uniti*, Storia della Musica a cura della Società Italiana di Musicologia, Vol XI, Torino, EDT, 1978, nuova ed. 1991, pp. 89-92
- C. Hamm, *Yesterdays: Popular song in America*, New York-London, W. W. Norton & Company, 1979, pp. 201-227, 311-317
- W. Mellers, *Music in a New Found Land: Themes and Developments in the History of American Music*, New York, Oxford University Press, 1964; Revised edition 1987
- R. Crawford, *America's Musical Life: A History*, Norton, New York 2001

### di carattere specifico:

- D. Estes, *Echoes from Home, A Collection of Songs, Ballads, and Other Home Poetry*, Boston, 1870
- F. H. Cushing, *Zuñi Fetiches*, «Second Annual Report of the Bureau of American Ethnology», 1880-1881, Washington, D.C. 1883, pp. 9-15, 30-31
- J. W. Fewkes, *On the Use of the Phonograph among the Zuñi Indians*, «American Naturalist», 24, 1890, pp. 687-691
- B. I. Gilman, *Zuñi Melodies*, «A Journal of American Ethnology and Archaeology», 1, 1891, pp. 63-91

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

- A. Cunningham Fletcher e F. LaFlesche, *A Study of Omaha Indian Music*, Peabody Museum of American Archaeology and Ethnology, Cambridge, Mass. 1893
- A. Cunningham Fletcher, *Indian Song: Personal Studies of Indian Life*, «Century Magazine», XLVII, 1893-1894, p. 421
- F. H. Cushing, *Outlines of Zuñi Creation Myths*, «Thirteenth Annual Report of the Bureau of American Ethnology», 1891-1892, Washington, D.C. 1896, pp. 362-377
- A. Cunningham Fletcher, *Indian Story and Song from North America*, Small, Maynard & Co., Boston 1900
- C. Troyer, *Indian Music Lecture*, Philadelphia, PA, Theodore Presser Co., 1913
- A. Cunningham Fletcher, *Indian Games and Dances with Native Songs, Arranged from American Indian Ceremonials and Sports*, C. C. Birchard & Co., Boston 1915
- N. Curtis, *The Indian's Song Book*, Harper & Bros., New York 1917
- John Tasker Howard, *Stephen Foster, America's Troubadour*, New York, Tudor Publishing Company, 1934
- J. A. Lomax and A. Lomax, *Folk Song: U.S.A.: Collected, Adapted and Arranged by John A. and Alan Lomax. Music Arrangements by Charles & Ruth Seeger*, Duell, Sloan & Pearce, 1947
- E. Foster Morneweck, *My Uncle Stephen: A True Account of Little Known Incidents in the Life of Stephen Collins Foster*, Stephen Foster Memorial, White Springs, Florida, 1964
- G. Schuller, *Early Jazz: Its Roots and Musical Development*, Oxford University Press, New York 1968, 1986
- V. Brodsky Lawrence, *The Wa-Wan Press, 1901-1911. Edition prepared by Vera Brodsky Lawrence; Editorial Adviser: Richard Jackson. With a New Comprehensive Index*, Arno Press, New York 1970
- W. E. Washburn, *Red Man's Land / White Man's Law: A Study of the Past and Present Status of the American Indian*, Charles Scribner's Sons, New York 1971
- B. Nettl, *Folk and Traditional Music of the Western Continents*, Prentice Hall, Upper Saddle River, New Jersey 1973
- W. W. Austin, "Susanna", "Jeanie" and "The Old Folks at Home": *The Songs of Stephen C. Foster from His Time to Ours*, MacMillan, New York/London 1975
- F. H. Cushing, *Zuñi: Selected Writings of Frank Hamilton Cushing [1879-1896]*. Edited, with an Introduction, by Jesse Green; Foreword by Fred Eggan, University of Nebraska Press, Lincoln and London 1979
- E. Berlin, *Ragtime: A Musical and Cultural History*, University of California Press, Berkeley 1980
- J. Mark, *A Stranger in Her Native Land: Alice Fletcher and the American Indians*, University of Nebraska Press, Lincoln and London 1988
- J. Peter Burkholder, *All Made of Tunes: Charles Ives and the Uses of Musical Borrowing*, New Haven & London, Yale University Press, 1995, Cap. 11, *The Significance of Ives's Uses of Existing Music*, pp. 412-425
- Ken Emerson, *Doo-Dah!: Stephen Foster and the Rise of American Popular Culture*, New York, Simon & Schuster, 1997
- F. H. Cushing, *My Adventures in Zuñi [1882-1883]*, Introduction by Oakah L. Jones, Jr., Filter Press, Palmer Lake, Colorado, 1998
- *Writing American Indian music: Historic transcriptions, notation and arrangements*, a cura

Barbara Boganini, *Un caso di assimilazione: gli Indiani Zuñi, Troyer e Puccini. Analisi della citazione creativa di "The Festive Sun-dance" nella "Fanciulla del West"*, ICAMus 2012.

- di V. L. Levine, MUSA (Music of the United States of America), A-R Editions, Middleton, Wisconsin 2002.
- M. V. Pisani, *Imagining Native American in Music*, Yale University Press, New Haven & London 2005
  - *Belasco collection of incidental music and musicals, ca. 1890-1931*, New York Public Library, Performing Arts Research Collections. JPB 93-4
  - W. Winter, *The life of David Belasco*, 2 voll., New York, Moffat, Yard, 1918
  - C. Timberlake, *The Bishop of Broadway: The life and work of David Belasco*, New York, Library Publishers, 1954
  - L. L. Maker, *David Belasco: Naturalism in the American Theatre*, Princeton, Princeton University Press, 1975
  - C. Van Vechten, *Interpreters and Interpretations*, Alfred A. Knopf, New York 1917
  - R. Aldrich, *Musical Discourse: From The New York Times*, Oxford University Press, London /New York 1928
  - G. Gatti-Casazza, *Memories of the Opera*, New York, Charles Scribner's Sons, 1941
  - S. Frasca, *Birds of passage. I musicisti napoletani a New York (1895-1940)*, LIM, Lucca 2010
  - W. Downie, *Hunting for Gold: Reminiscences of Personal Experience and Research in the Early Days of the Pacific Coast from Alaska to Panama*, California Publishing Co., San Francisco 1893
  - M. J. Rohrbough, *Days of Gold: The California Gold Rush and the American Nation*, University of California Press, Berkeley 1997
  - K. O'Donnell, *The Gold Rush: A Primary Source History of the Search for Gold in California*, Rosen Publishing Group, New York 2003